

Al Sig. Direttore Generale
Aero Club D'Italia
ROMA
segreteria.aeci@pec.aeci.it

e, p.c. Sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
ROMA
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Sig. Ministro della Salute
ROMA
seggen@postacert.sanita.it

ENAC – Roma
Direzione Regolazione e Personale di Volo
ENAC - Roma
protocollo@pec.enac.gov.it

Comitato di Esperti in materia Economica e Sociale
c/o Presidenza Consiglio dei Ministri
ROMA
presidente@pec.governo.it

Sig. Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport
ROMA
ufficiosport@pec.governo.it

Oggetto: Emergenza Covid-19 – Ripresa attività di Volo VDS nell'ambito della fase 2 nazionale.

1. L'emergenza in oggetto, come indicato dall'Autorità di Governo, si avvia, seppur lentamente, alla soluzione attraverso le misure della "fase 2" la quale, gradualmente, prevede la ripresa delle attività, pur con l'adozione di specifiche predisposizioni atte a contenere al meglio il rischio del contagio.

Tra queste, il permanere del distanziamento sociale e l'uso della mascherina protettiva e guanti sono le misure giudicate irrinunciabili per garantire la sicurezza delle attività e delle operazioni che comportano l'interazione di persone.

In tale ambito, anche il settore del volo da diporto e sportivo (VDS), ancorché non espressamente nominato nei decreti e nelle circolari, necessita di riprendere la propria attività.

Di conseguenza, è necessario individuare quali siano le procedure e le predisposizioni più adatte e confacenti alla tipologia degli ambienti e dei vettori utilizzati.

Poiché i piloti di VDS operano all'aria aperta, utilizzando per lo più campi di volo che, essendo agevolmente monitorizzati riducono la possibilità di assembramento di persone, si ritiene che l'adozione delle normali e ormai note predisposizioni (uso della mascherina, dei guanti monouso ed occhiali, eventuale distanziamento sociale) soddisfi gli indispensabili requisiti di sicurezza.

Del resto, nel caso in cui l'attività di volo VDS sia condotta, come prevalentemente avviene, da singolo pilota, l'ipotesi di contagio è di per sé scongiurata.

Per quanto precede, nell'ottica di normalizzazione e ripresa delle attività sportive, si ritiene che tutte le attività del VDS, soprattutto per la loro stessa natura, possano essere svolte con le modalità e procedure in grado di assicurare la celere ripresa in sicurezza, ivi incluse le specifiche indicazioni che l'Autorità vorrà emanare per consentire al personale interessato di raggiungere in sicurezza il campo di volo.

Si tenga conto, a margine, che l'ulteriore fermo di detta attività sportiva per lo più individuale, oltre a determinare un aggravio dei costi vivi legati al mancato utilizzo dei mezzi, comporterebbe il prolungarsi del periodo di inattività che andrebbe a compromettere la sicurezza del volo.

A ciò si aggiunga che la componente sportiva rappresenta una fetta di altissima qualità per il coinvolgimento di analoghi istituti internazionali e mondiali. Per questo, il CONI sta effettuando uno screening su tutte le Federazioni sportive tra le quali è compreso il volo VDS, per valutare i termini della ripresa delle competizioni.

Ciò premesso, considerato che nell'ambito della "Fase 2" sono state individuate le predisposizioni idonee a garantire un'efficace riduzione del rischio di contagio, si chiede a codesto Spett.le AeCI di voler interessare gli Enti competenti per acquisire il "nulla osta" alla ripresa delle attività di volo senza ulteriori proroghe, previa adozione da parte del personale di volo delle misure e predisposizioni atte a contenere il rischio di contagio.

2. Per quanto riguarda le scuole di volo VDS, che svolgono attività analoga alle scuole di volo di Aviazione generale (ATO) e per le quali il comparto ha interessato l'ENAC per la valutazione relativa alla ripresa dei voli, si auspica, alla pari, la celere ripresa dell'attività istruzionale.

Nelle scuole di volo VDS, il personale può essere scagionato per l'effettuazione dell'attività di volo mentre può essere opportunamente distanziato durante l'effettuazione della fase di istruzione teorica "in presenza" ricorrendo allo scagionamento delle classi, ovvero alla modalità di lezioni a distanza attraverso l'utilizzo della modalità di "distance learning" peraltro già da tempo in uso presso parte delle scuole di volo.

Anche l'Aeronautica Militare, che ha operato senza interruzione nelle proprie scuole di volo con vettori aerei della stessa tipologia di quelli di cui trattasi, ha adottato un protocollo di prevenzione delle misure di contagio, validato dagli Enti sanitari e scientifici, al quale si ispirano le misure proposte nell'allegato alla presente comunicazione.

Per rafforzare la necessità di ripresa di tale comparto basti pensare che il settore aeroscolastico comporta globalmente numeri considerevoli di personale addetto e Strutture, - sul territorio sono presenti circa 280 Scuole di Volo, tra aviazione generale e VDS, che impiegano oltre un migliaio tra istruttori di volo e personale specializzato, mentre sono circa 70.000 i piloti titolari di Licenze di Volo e Attestati VDS che svolgono la loro attività senza assembramento di personale.

Per assicurare le predisposizioni sanitarie di prevenzione, in Allegato "A" è stato predisposto, a titolo di proposta e collaborazione, un protocollo formulato sulla base delle indicazioni dell'Autorità nazionale sanitaria e dei Ministeri competenti.

In particolare, si è tenuto conto di quanto indicato dal Ministero dei Trasporti nelle linee guida emanate, già fin dalla fase 1, nel caso in cui due membri dell'equipaggio di volo non possano essere distanziati a bordo del velivolo.

3. Consapevoli della particolare delicatezza che l'attuazione della "fase 2" comporta per il comparto del volo da diporto e sportivo si ritiene che la ripresa delle attività VDS, in ogni sua forma, rappresenti una inderogabile esigenza anche per la salvaguardia di delicati e complessi risvolti socio-economici, tenuto anche conto che l'Autorità aeronautica non ha di fatto inibito lo svolgimento di altre attività di volo.

In conclusione, considerato che, allo stato, non è noto se AeCI abbia intrapreso alcuna iniziativa atta a interessare i Ministeri competenti, al fine di pervenire ad una soluzione della problematica rappresentata, si segnala l'urgenza di voler adottare i provvedimenti del caso nella considerazione che attività paritetiche, anche in ambito istituzionale, non sono state sospese o, comunque, sono svolte in sicurezza utilizzando i normali dispositivi di protezione (DPI).

Protocollo di contenimento del rischio di contagio virale per il Volo da Diporto e Sportivo

La dotazione individuale del pilota VDS che giunge al campo di volo deve comprendere la mascherina e guanti monouso.

Qualora l'attività di volo si debba svolgere nell'ambito di un'organizzazione aeronautica VDS (es. Scuola di Volo), quest'ultima dovrà attivare le seguenti predisposizioni:

1. All'atto dell'arrivo, ogni utente dovrà indossare la DPI prevista (mascherina e guanti monouso) e dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea tramite termometro ad infrarossi (thermo-scanner).
2. Personale impiegato in attività d'ufficio
Sono valide le predisposizioni operanti in materia di prevenzione adottate per gli uffici pubblici.
3. Attività di Istruzione in volo o trasporto passeggero:
 - ciascun componente dell'equipaggio, se non da solo a bordo, ha l'obbligo di indossare la mascherina protettiva del tipo FFP2 o FFP3 senza valvola, guanti protettivi monouso e occhiali;
 - l'equipaggio "montante" curerà la sanificazione dell'abitacolo, comandi, interruttori, utenze e cruscotto, utilizzando soluzione idonea che non danneggi i materiali, attrezzature e strumentazioni.
 - le cuffie di volo dovranno essere utilizzate coprendo microfono e auricolari con pellicola protettiva.
 - le attività a terra tra Istruttore ed Allievo ovvero pilota e passeggero (*briefing, de-briefing*) dovranno essere svolte assicurando almeno il "distanziamento sociale" minimo;
4. Personale addetto alla preparazione del velivolo e/o alla manutenzione.
Per il personale addetto alla manutenzione e o all'allestimento dei velivoli che opera in hangar o in linea volo sono valide le predisposizioni operanti in materia di prevenzione adottate per le officine.

Tutto il personale addetto, gli equipaggi di volo, il personale manutentore e, comunque, chiunque acceda all'area di volo dovrà vestire pantaloni lunghi e indumento superiore a manica lunga evitando di lasciare scoperte parti del corpo che possano entrare in contatto con l'altro membro dell'equipaggio.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo i più distinti saluti

Alessandro Palma Presidente Aero Club Union

Franco Bentenuti Presidente Aero Club Serristori

Nicola Chimisso Amministratore Delegato Triavio S.r.l.

Massimo Potenza Presidente ASD Advanced Aviation

Luciano Spezzano Presidente Aero Club I Templari in corso di federazione all'AeCI.

Francesco Fracasso Presidente Aero Club di Lecce Vega ULM

Maurizio De Rinaldis Aero Club Volere e Volare

Stefano Arcifa Presidente Aero Club di Catania

Donatella Ricci Presidente ASD Università del VDS

Andrea Sgaria Presidente ASD North West Paragliding

Enrico Frigerio Presidente Aero Club Monte Cornizzolo

ASK di Nonnis Alberto

Salvatore Solinas Presidente Aero Club I grifoni

Michele Greca Presidente Aero Club Angelo D'Arrigo

Giorgio Porta Presidente Aero Club di Como

Antonio Giuffrida Presidente Aero Club di Milano

Oriano Callegati Presidente Aero Club di Lugo

Mario Mazzola Presidente Aero Club Brescia

Margherita Acquaderni Presidente Aero Club "Adele Orsi"

Fabio Loro Presidente ASD Manta

Giacomo Verde Presidente ASD vola che ti passa

Fernando Biella Presidente ASD Orobica Volo Libero